O Re de chiari eterni altr confini ,
Ch'impor volosti a tua primiera gente \$
Che mai sempre tenesse il foco ardente
Sopra gli altari tuos sacri , e divini .
O vello la tua pieta ver me destini ,
Allumando la mia gelata mente

N l'un merace amor, caldo, e fermente, Perche dal tuo fentier mai non declini; E cofi il tuo celefte, e nono ardore, SenZa cui mana m'e speranZa, e fede, Et ogni altra mirtà, ch'insieme annodo,

L' antica framma mia, ch'ogn'hor mi lede Trarà del mio di duol ripieno cere, Come d'affe fi trahechiodo con chiodo.